



N° 322

25 aprile 2019

Sul Corriere della Sera, il 19 aprile scorso, Aldo Cazzullo ha scritto le sue impressioni su un incontro fatto con un gruppo di studenti dell'ultimo anno di liceo per ricordare l'importanza storica delle elezioni politiche del 18 aprile 1948. *“Ho chiesto loro se avessero vinto i comunisti o i democristiani. Quasi tutti pensavano che avessero vinto i comunisti. ‘Allora voi pensate che l'Italia sia stata come la Ddr o l'Unione Sovietica?’. Quasi nessuno sapeva cosa fossero la Ddr o l'Unione Sovietica. Però, mi hanno spiegato, avevano letto in Rete che la sinistra aveva rovinato l'Italia e quindi pensavano che il 18 aprile 1948 avesse vinto la sinistra”.*

Paradossalmente la risposta degli studenti è giusta, perché se è vero che all'inizio vinse la DC, poi il risultato finale ha visto la vittoria della cultura statalista di sinistra, con l'ingresso delle tre “malebestie” temute e combattute invano da Luigi Sturzo. Per spiegare questo paradosso, pubblichiamo oggi e nei prossimi due “flash” alcuni brani degli ultimi tre capitoli del libro di Giovanni Palladino *“Il primo dovere dei sacerdoti e dei governanti è di vivere in grazia di Dio. Lo disse Gesù a Maria Valtorta. È il dovere più necessario per il bene di tutti”* (Rubbettino Editore).

## IL “VELENO” DEL COMUNISMO

L'amore dichiarato da Gesù per l'Italia non si fermò al periodo bellico. Nei dettati al “portavoce” (Maria Valtorta, n.d.r), questo amore si sente sino al 1953, ultimo anno in cui i dettati avvengono. Ed era un amore che ci voleva mettere in guardia anche dal “veleno” del comunismo. Ovviamente l'Opera non è un libro politico, ma parla anche di politica e di fatti politici. Ad esempio, quando Giuda si lascia attrarre dal desiderio (e dalla sua ambizione personale) che Gesù possa essere eletto Re di Israele o quando vengono riportati giudizi di Gesù sul ruolo dei governanti e nel profetizzare l'orrenda fine di Mussolini e di Hitler ne *I Quaderni del 1943*.

Nell'Indice Tematico posto alla fine de *I Quadernetti* appare la voce “comunismo e comunisti” in ben 10 dettati. Veniamo così a sapere che, nonostante le sue menomate condizioni fisiche, Maria Valtorta andò a votare alle elezioni politiche sia del 18 aprile 1948, sia del 7 giugno 1953. Volle anche lei partecipare alla “crociata” del mondo cattolico contro il comunismo. Per lei votare Democrazia Cristiana voleva dire votare soprattutto per il risanamento morale e culturale dell'Italia, ed evitare che il comunismo (*“una dottrina peggiore delle false religioni pagane di allora e di quelle ancora più false di oggi”* secondo il giudizio di Gesù) potesse “avvelenare” gli italiani.

Alle elezioni per la nomina dell'Assemblea Costituente (2 giugno 1946) la DC aveva preso meno voti (35,2%) dei due partiti marxisti PCI e PSI (39,6%) e si temeva che alle elezioni politiche del 18 aprile 1948 l'Italia potesse passare sotto l'orbita sovietica, cadendo così dalla padella del fascismo nella brace del comunismo. Il Fronte Popolare (PCI+PSI) era sicuro di vincere e Tito già sognava di annettersi Trieste, mentre Stalin era ben lieto di estendere la sua influenza sino al Mediterraneo. Decisivo fu l'intervento di Pio XII, che riuscì a motivare Luigi Gedda a “scendere in campo” con i suoi Comitati Civici (una vera e propria “armata” cattolica) per aiutare la DC nella campagna elettorale.

La vittoria del 18 aprile 1948 fu poi definita “una nuova Lepanto”. Famoso l'ammonimento/sveglia rivolto agli elettori cattolici da Pio XII in Piazza San Pietro nel giorno di Pasqua (28 marzo 1948):

*“La grande ora della coscienza cristiana è suonata: questa coscienza si desta a una piena e virile consapevolezza della sua missione di aiuto e di salvezza per una umanità pericolante nella sua compagine spirituale. Ovvero (che a Dio non*



Condividi su Facebook



Servire l'Italia *Liberi e Forti*  
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma



*piaccia) se questa coscienza non si sveglia, il verdetto, terribile verdetto, di Lui non è meno formale: 'Chi non è con me è contro di me'".*

In effetti, se avesse vinto il Fronte Popolare, quel "contro di me" si sarebbe certamente materializzato con una più veloce scristianizzazione dell'Italia di quanto non si sia poi vista nei decenni successivi con il potere in mano ai democristiani, che Don Sturzo - 10 anni dopo - già definiva "demicristiani", vedendo la loro propensione ad allearsi con la sinistra laicista e ben poco cristiana. Ma già nel 1958 si stavano ormai scordando gli avvertimenti di certe Encicliche sociali, come la *Divini redemptoris* di Pio XI, che diceva:

*"Il comunismo è intrinsecamente perverso e non si può ammettere la collaborazione con esso da parte di chiunque voglia salvare la civilizzazione cristiana".*

E si sa che non c'è salvezza, se non c'è una forte convinzione e coerenza nella difesa dei valori cristiani. (...) Sappiamo poi quale fu il risultato del 18 aprile. La mobilitazione degli elettori cattolici, guidata più dai Comitati Civici che non dalla DC, fu determinante nell'opporci con successo (48,4%) al "veleno" (30,1%). Ma appena sette giorni dopo, il 25 aprile 1948, nel terzo anniversario della "liberazione", vi fu un profetico avvertimento di Gesù. Scrive Maria Valtorta:

*"Ho nella notte pregato e sofferto e offerto il soffrire, affinché Gesù mi dettasse le cose dette nei giorni scorsi. Temo di non saperle ripetere bene e più ancora temo che dette da me, a voce, non siano credute come avvisi soprannaturali. Gesù mi esaudisce e detta:*

*I nemici sono nell'ombra. Non vinti, anzi più attivi che mai per vendicarsi e nuocere. Può dirsi ora parte del significato della profezia di Isaia a Sobna (dove venne anche profetizzata la distruzione della Siria, n.d.r.), e dire che si faccia ciò che voglio. Altrimenti ciò che è nella profezia avverrà senza fallo, un giorno più o meno prossimo, a seconda che i membri della mia Chiesa docente e militante faranno secondo quanto Io voglio, dal mio Vicario (Pio XII, n.d.r.) al laico di Azione Cattolica (Luigi Gedda, n.d.r.) e al laico soltanto cattolico appartenente alla Chiesa, senza essere membro di alcuna Congregazione, Associazione e Terz'Ordine, ma animato dalle tre virtù teologali ed alla Vita, che è nei Comandamenti e nel Vangelo.*

*Gridare 'Gesù salvaci che noi periamo!', quando la bufera già prende di traverso la barca di Pietro, può ottenere il miracolo una volta. Ma non si deve abusare della misericordia mia e attendere solo da Me soccorso, e nel momento che può esservi naufragio. Armate naviglio e naviganti, mentre ne avete tempo e modo. (...)*

*E se lasciate che sia levato Cristo dal cuore degli uomini, chi vi subentrerà? L'Anticristo. Ciò è legge. E guai a voi per questo. La valanga, una volta che si è formata e mossa, nulla la trattiene nella sua corsa fatale. Solo una potenza che la penetra e disgrega in piccole parti ne rende nullo l'essersi formata e messa in moto per distruggere. Siate, voi Sacerdoti, la potenza che penetra e rompe la valanga che si è formata e che, se inizia la sua marcia, vi stritolerà. Siate, voi cattolici, al servizio della Chiesa e in cooperazione del Sacerdozio. Ma non siatelo come sin qui.*

*Siatelo, lo ripeto, come al tempo catacombale. Allora i sacerdoti, gli stessi Papi, vivevano tra il popolo. E non solo tra il popolo cristiano. Anche tra i pagani vivevano (...). E tutti predicavano con la parola la mia dottrina e più ancora con*



Condividi su Facebook



***l'esempio. Non facevano della demagogia politica. E soprattutto non la facevano in momenti delicati di malcontenti popolari o di mutamenti di imperatori. Facevano vita cristiana. Questa sola. E vera. E trascinavano sulla loro via, ossia sulla mia Via.***

***In verità si può dire che i pagani correvano dietro Me attirati dal buon odore di Cristo che i miei discepoli, veri altri Cristo, lasciavano dietro di loro, passando tra la corruzione e l'errore per scacciarli e instaurare il Cristo. Papi, vescovi, preti, diaconi, suddiaconi, coadiuvati da cristiani, non consacrati, militi, matrone, senatori, operai, fanciulli, vergini, così cristianizzavano e cristianizzarono.***

***Per ricristianizzare l'Italia e il mondo di oggi, dove vive e si afferma sempre più una dottrina, che è peggiore delle false religioni pagane di allora e di quelle ancora più false di oggi - perché è dottrina che fa dell'uomo un dio, abolendo ogni ossequio alla Divinità - bisogna vivere quella vita, la vera vita cristiana, così come si legge che era vissuta nei primi tempi cristiani. (...)***

***Il mondo si evolve. Non in bene. Non può la Chiesa stare statica, ma deve - non già adattarsi alla mala evoluzione del mondo - trasformarsi per essere atta a porvi riparo. Solo nel dogma e nella dottrina deve rimanere immutabile. Nei mezzi di esercitare il suo ministero deve adeguarsi alle esigenze del tempo in cui si trova. (...)***

***Volete tutto da Me? Tutto da Maria? Anche voi dovete volere il vostro bene e il bene di tutto il mondo. Non vi facciano ebbri le temporanee vittorie. (...) Satana e i suoi servi sono vinti non dai partiti, dalle parole e dagli atti umani, ma da ciò che è soprannaturale. Fate ciò che Io dico e Io sarò con voi".***

***Quindi, pochi giorni dopo il trionfo della Democrazia Cristiana, Gesù avverte i cattolici italiani che "i nemici sono nell'ombra, non vinti, anzi più attivi che mai per vendicarsi e nuocere". E che era necessario prepararsi a ricristianizzare l'Italia, perché se i nemici fossero usciti dall'ombra...***

***(Segue nel prossimo "flash")***



**Condividi su Facebook**



Servire l'Italia *Liberi e Forti*

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com